

## I fossati di via Chiesa



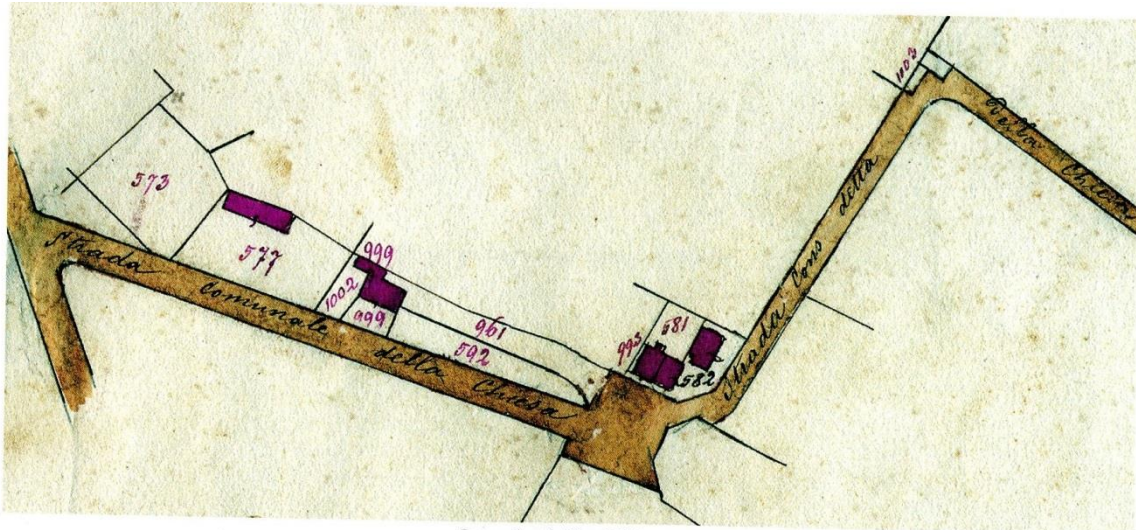
Approfitto di alcune foto degli anni ottanta che illustrano i lavori di tombatura dei fossati di via Chiesa per raccontarvi di come, tra il 1837/38, la comunità di Trivignano si attivò per ottenere la rettifica di tracciato e la sistemazione della *Strada Comunale della Chiesa di Trivignano* che viene così descritta nella lettera: *All'Imperial Regio Commissariato di Mestre ... il piccolo tratto di strada, che dalla consorziale conduce alla Chiesa, reso impraticabile per modo che disagiato e sommamente incomodo ne torni il passaggio ne' giorni piovosi specialmente. A ciò si aggiunga che bassa essendo la giacitura di questo tronco, dà luogo lateralmente a de' depositi d'acqua morta e puzzolente [...] se il decoro del divin culto, se la Pubblica Igiene sono oggetti che tanto interessano questa R. Carica, umilmente domandano i ricorrenti che al prossimo convocato che deve tenersi, sia proposta la massima riattazione o per meglio dire di costruzione del tronco di strada, che dalla Consorziale mette alla Chiesa di loro Parrocchia.*



*Particolare dal Catastico veneziano del 1871*

Via chiesa, infatti, aveva un percorso assai diverso rispetto all'attuale; era situata più a nord, iniziava a ridosso del campanile e correva sopra dove attualmente si trovano i palazzi sino a dopo casa Zurlandi dove, con una curva a 90 gradi, andava a congiungersi alla Castellana. Durante i lavori per la posa delle fognature, si rinvenne davanti al campanile, a una profondità di circa 1,50 metri, uno strato di mattoni *posati a coltello* per pavimentazione, a testimonianza del vecchio piano di calpestio.

In questa mappa del 1872 si può individuare, più nel dettaglio, la parte nord del vecchio tracciato della strada che corrisponde ai mappali 961 e 1002.



#### Strada della Chiesa

Mappa del Comune Censuario di Trivignano

9 Dicembre 1872

Archivio Parrocchiale di Trivignano

Il nulla osta per i lavori fu concesso e la strada venne realizzata ex novo sul tracciato che vediamo oggi. In una memoria di Giuseppe Bellinato, proprietario di alcuni appezzamenti, è scritto che ha ricevuto austriache lire 363, differenza di valore tra quanto ceduto per il nuovo tracciato e quello avuto in cambio e annota che la terra dello scavo per i nuovi fossati è stata utilizzata per riempire quelli della vecchia strada.

Un'ultima nota in merito agli alberi; la prima piantumazione fu effettuata nel 1872, l'autorizzazione comunale è per *piantare acacie ombrifere*; da una foto dei primi anni trenta possiamo dedurre che gli attuali tigli siano stati piantati in quel periodo.